

Agenzie di stampa dichiarazioni Severino a tavola rotonda su esecuzione penale

PRESCRIZIONE VA RIVISTA MA CON ALTRA LEGGE (AGI, 8 ottobre 2012)

“Il tema della prescrizione va trattato in un contesto diverso, sarebbe gravissimo scegliere le pene pensando alla prescrizione, e non alla gravità dei reati”. Così il ministro della Giustizia Paola Severino, risponde ai cronisti in merito alla possibilità che, con la nuova modulazione delle pene prevista dal ddl anticorruzione, molti processi possano concludersi con la prescrizione dei reati. “La prima cosa è pensare di fare è una legge giusta - ha osservato Severino - con pene equilibrate e commisurate agli interessi da tutelare. Il tema della prescrizione non deve condizionare le scelte, va trattato in un contesto diverso”. Secondo il guardasigilli, la questione dei termini della prescrizione “va rivista, così come quella del falso in bilancio, dei reati societari, dell’auto riciclaggio, ma nella sede adeguata. Se ci sarà un provvedimento serio relativo alla prescrizione - ha concluso il ministro - darò il mio contributo, ma i due piani non vanno confusi”.

PROVVEDIMENTO AD HOC SU PRESCRIZIONE (ANSA, 8 ottobre 2012)

“Il tema della prescrizione è diverso, va rivisto, come vanno rivisti il falso in bilancio e i reati societari. Ma questo va fatto in un provvedimento adeguato”. Lo ha detto il ministro della Giustizia Paola Severino rispondendo ai rilievi dell’Anm sulla prescrizione, così come modificata dal ddl anticorruzione per il reato di corruzione con induzione. “La prima cosa è fare una legge giusta con una pena giusta ed equilibrata rispetto agli interessi da tutelare”, ha aggiunto Severino rispondendo alle domande a margine di un convegno e sottolineando come “il tema della prescrizione non può e non deve condizionale e va trattato separatamente”.

CORRUZIONE: COMMISSARIO IN ALTRO PROVVEDIMENTO (TM NEWS, 8 ottobre 2012)

Un commissario straordinario per la corruzione nella pubblica amministrazione “si potrà fare con un provvedimento diverso da quello sull’anticorruzione”. Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, a margine della terza conferenza organizzativa nazionale della Uil Polizia penitenziaria. “Come già spiegato dal ministro Patroni Griffi e dal sottosegretario Catricalà, è possibile introdurre il commissario anticorruzione in un altro provvedimento. Ora dobbiamo assolutamente chiudere questo che ha già avuto una vita lunga e un lungo dibattito parlamentare”.

PRESCRIZIONE È TEMA DISTINTO DA QUESTO DDL (TM NEWS, 8 ottobre 2012)

Il tema della prescrizione va trattato in un contesto distinto da quello del ddl anticorruzione. Lo ha detto il ministro della Giustizia, Paola Severino, rispondendo alle critiche sollevate sulle conseguenze che il testo all’esame del Parlamento avrà sulla prescrizione di alcuni reati. “La prima cosa è fare una legge giusta con una pena giusta, equilibrata, commisurata agli interessi da tutelare - ha detto la Guardasigilli a margine della terza conferenza organizzativa della Uil Polizia penitenziaria -. La prescrizione non può e non deve condizionare, va trattata separatamente. Non possiamo scegliere la misura delle pene in funzione della prescrizione ma in funzione della gravità del reato” perciò “la prescrizione va trattata in un contesto diverso, va sicuramente rivista, come altre cose, come il falso in bilancio, i reati societari, l’anticiclaggio. Quando ci sarà un provvedimento sulla prescrizione - ha assicurato Severino - io darò il mio contributo ma non confondiamo due piani che vanno tenuti completamente distinti”.

IN PARLAMENTO NON NUMERI PER AMNISTIA (ANSA, 8 ottobre 2012)

“C'è l'impegno del governo su provvedimenti strutturali, il tema dell'amnistia è di competenza parlamentare”, ha ribadito il ministro della Giustizia Paola Severino sottolineando come d'altra parte in Parlamento la maggioranza qualificata di due terzi “fino a questo momento non è ipotizzabile”. La Guardasigilli è tornata a parlare delle carceri ad un convegno organizzato dalla Uil P.a. Penitenziari sottolineando come la mancanza dei numeri in Parlamento per un provvedimento di clemenza che deflazioni gli istituti “non è smentibile, al di là del nostro impegno”. Tuttavia, ha aggiunto la Guardasigilli “i provvedimenti strutturali” che rappresentano l'impegno del governo per le carceri e l'amnistia “possono camminare insieme e sono due modi complementari di affrontare il tema carcere”.

AMNISTIA: SEVERINO, NON CI SONO I NUMERI IN PARLAMENTO (AGI, 8 ottobre 2012)

“Qualunque sia la nostra volontà e il nostro desiderio, adesso la composizione del Parlamento non consente di raggiungere la maggioranza dei due terzi per varare l'amnistia”. Lo ha detto il guardasigilli Paola Severino, intervenuta stasera ad un convegno sulle carceri organizzato dalla Uil Pa Penitenziari. “Il tema dell'amnistia - ha aggiunto il ministro - è tipicamente parlamentare e con ciò non voglio scaricare su altri le responsabilità. È un tema di carattere giuridico istituzionale, ho letto le dichiarazioni del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il quale richiamava l'articolo della Costituzione che prevede per un provvedimento del genere la maggioranza dei due terzi del Parlamento e va constatato che tale maggioranza ora non è ipotizzabile”. Il guardasigilli, inoltre, ha voluto ricordare che sono necessari “soluzioni strutturali per il carcere, che consentano, anche dopo un'eventuale amnistia, di mantenere il numero di detenuti a livelli sopportabili. Amnistia e provvedimenti strutturali - ha concluso Severino - possono camminare insieme, sono due modi non contrastanti per affrontare il problema carcerario”.

ESSENZIALE CONCENTRARSI SU MESSA ALLA PROVA (ANSA, 8 ottobre 2012)

“Sto cercando i fondi” per il rifinanziamento della legge Smuraglia. È l'impegno del ministro della Giustizia, Paola Severino, a rifinanziare il fondo che consente sgravi fiscali a chi da lavoro ai detenuti: “tutto è pronto per il varo della legge, che richiede la ricerca dei fondi. E ci stiamo lavorando con il ministero dell'Economia”. Parlando ad un convegno della Uil P.A. Penitenziari la Guardasigilli ha ribadito la sua intenzione “nei pochi mesi che ci separano dalla fine della legislatura” a concentrarsi su alcune scelte quali “la messa alla prova e l'estinzione del processo per i fatti di lieve identità. Su questa strada dobbiamo andare avanti, convergendo verso il risultato di vedere permanentemente il numero dei detenuti abbassarsi”.

STO CERCANDO FONDI PER LAVORO DETENUTI (AGI, 8 ottobre 2012)

“Sto cercando i fondi, tutto è pronto per il varo della norma, ma servono finanziamenti”. È quanto ha detto il ministro della Giustizia Paola Severino, in merito al rifinanziamento della legge Smuraglia, inerente gli sgravi fiscali per il lavoro in carcere. “Il lavoro carcerario - ha ribadito il guardasigilli, a margine di un convegno organizzato dalla Uil Pa Penitenziari - è una delle chiavi per risolvere il problema, anche perché con esso si abbassa enormemente la recidiva”. Il “forte impegno del governo”, ha ricordato Severino, riguarda le misure alternative al carcere, quale la messa alla prova, le sanzioni alternative “che lo stesso giudice può direttamente irrogare” e l'estinzione del processo per il fatto di lieve entità. Il guardasigilli ha infine voluto sottolineare come stia andando avanti anche il piano di edilizia carceraria: “con il piano ordinario sono già stati realizzati 3.500 posti in più - ha detto Severino - per quello straordinario ci sono state le assegnazioni e bandite le gare”.